

LA STAMPA  
Ed. Liguria/Genova/Levante  
03100 GENOVA GE  
n. 129 14-MAG-0

MOBILITEBIO



## Dario Fo e Franca Rame al corteo di protesta

Cresce la mobilitazione contro la mostra mercato sulle biotecnologie Tebio in programma alla Fiera dal 24 al 26 maggio. Ieri un gruppo di attivisti ha presidiato la stazione Brignole distribuendo materiale sulle manipolazioni genetiche sotto lo slogan «Ribellarsi è giusto». Il 25, in occasione del corteo di protesta organizzato a Genova, partirà da Milano alle 7,15 un treno speciale: confermata l'adesione di Dario Fo e Franca Rame che hanno sottolineato «la crescente e giustificata preoccupazione per le conseguenze che potrebbero derivare da un'incontrollata diffusione».

IL TIRRENO  
VIALE V. ALFIERI 9  
57100 LIVORNO LI  
n. 118 23-MAG-0

Sit-in e boicottaggi con il sostegno di Beppe Grillo e della coppia Fo-Franca Rame

## E gli eredi di Seattle preparano la rivolta

**MILANO.** Ribellarsi è naturale. Il contro slogan che accompagna il Tebio preannuncia una rivolta senza eguali in Italia. Cinquecento organizzazioni italiane ed europee, infatti, costruiranno davanti alla fiera di Genova un immenso castello di carta, già denominato «castello di Frankenstein», dal quale prenderà il via la rivolta contro i cibi geneticamente modificati. Una rivolta che si estenderà per le vie del capoluogo ligure, raggiungerà Piazza Kennedy, vedrà il sostegno di personaggi famosi quali Beppe Grillo o la coppia Franca Rame e Dario Fo, tanto per citarne alcuni. Ma la vera forza, quella che travolgerà le strade e riempirà le pagine dei giornali, verrà dai sit-in, si manifesterà in una serie di boicottaggi annunciati, prenderà vita con proteste pacifiche. Perché l'obiettivo che riunisce questi ribelli un po' anarchici, gli ambientalisti che si fanno radicali, i contadini pronti ad abbandonare i loro campi

per distribuire in città i prodotti biologici, è uno solo: mettere al bando il libero uso e il conseguente rilascio degli organismi geneticamente modificati.

Oltre al ritiro dal commercio degli «ogm», poi, gli eredi di Seattle chiedono il divieto di brevettare qualsiasi forma di vita. Principi base che a Genova riuniranno associazioni spontanee quali i Ribelli di Rete, Lilliput, le botteghe per il commercio equo e solidale, Legambiente, Ya Basta, il Wwf e l'universo dei centri sociali. Insieme per formare quell'immenso corteo che, idealmente, era nato nell'ottobre del 1999 a Parigi in occasione della manifestazione contro il mancato accordo tra i Paesi Ocse su una strategia comune di investimenti a livello internazionale. Ma era solo l'inizio. Perché risale al dicembre scorso l'evento più

PECORARO SCANIO

### «Serve chiarezza: sì agli studi in sintonia coi processi naturali»

**ROMA.** L'Italia sosterrà il Codice di condotta per le biotecnologie basato sul principio di precauzione, allo studio della Fao. Lo ha annunciato il ministro Alfonso Pecoraro Scanio, aprendo a Roma i lavori del Convegno mondiale delle sementi. «E' importante fare chiarezza - ha precisato - e non confondere le modificazioni genetiche che creano organismi impossibili in natura con lo studio delle biotecnologie in sintonia con i processi naturali». Il ministero appoggerà gli studi della Commissione Fao sulle risorse genetiche per gli alimenti e l'agricol-



Alfonso  
Pecoraro  
Scanio

tura. «E' palese a tutti - ha aggiunto Pecoraro Scanio - che il governo italiano intende applicare il principio della precauzione per le coltivazioni di sementi geneticamente modificate, soprattutto nelle coltivazioni in campo aperto ma saremo sempre disponibili al confronto per analizzare le diverse biotecnologie».

clamoroso, quello di Seattle, che ha riunito 50mila manifestanti dai quattro continenti contro i lavori del Wto. La crociata degli ambientalisti è poi continuata a Davos, contro il forum mondiale dell'economia, proseguita a Lisbona, per contrastare gli accordi dell'Omc, trasferitasi a Washington, contro il vertice della Banca mondiale e del Fmi. Il primo accenno della protesta italiana risale invece al primo maggio, quando un abbozzo di manifestazione contro gli «ogm» si è tenuta a Roma, Londra, Berlino e New York.

La grande occasione dei ribelli, però, è proprio quella offerta dal Mobilitebio. Ma, anche qui, siamo solo alla premessa di quella che si preannuncia come un'azione tutta italiana contro le biotecnologie e che, a giugno, prevede di invadere le piazze di Napoli (2 e 3), di Bologna (dal 12 al 15), quindi di Ginevra (il 25), per trasferirsi infine a Praga (dal 26 al 28). (m. b.)